

lo stabile è diventato luogo di scambio e consumazione di droghe e gli operatori sanitari sono stati costretti ad intervenire in diverse occasioni per farsi carico di soggetti che si trovavano sotto effetto di sostanze stupefacenti;

recentemente tra gli abitanti dell'immobile si è verificato un caso di tubercolosi, ma a quanto consta all'interrogante alcuna misura igienico-sanitaria è stata posta in essere a tutela dei cittadini residenti nella zona;

i termini per la presentazione delle offerte d'acquisto del complesso immobiliare sono scaduti quasi un anno fa, il 30 aprile 2014, e ancora non si hanno notizie circa il destino degli edifici —:

se non ritenga di assumere, per quanto di competenza, iniziative urgenti al fine di ripristinare il rispetto delle normative in materia abitativa e sanitaria all'interno del complesso immobiliare di cui in premessa;

con riferimento alla procedura di vendita, se intenda acquisire elementi in merito a quale ne sia stato l'esito, a quanto ammontino ad oggi i costi per la bonifica degli edifici e a quali siano le modalità ed i tempi di intervento previsti. (4-08631)

**GIORGIA MELONI.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 1° agosto 2011 si è perfezionata la cessione di MedioCredito Centrale (MCC), nato come ente di diritto pubblico nel 1952 con l'obiettivo di assicurare i programmi di erogazione delle agevolazioni pubbliche e sviluppare servizi di supporto alle imprese sostenendone l'espansione all'estero, a Poste Italiane spa, nel quadro del progetto promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze per la creazione della Banca del Mezzogiorno;

attualmente la Banca del Mezzogiorno — MedioCredito Centrale è un'istituzione finanziaria che ha la missione di sostenere i progetti di sviluppo del Mez-

zogiorno aumentando la disponibilità di credito a medio e lungo termine e di supportare le pubbliche amministrazioni centrali e regionali nella gestione di misure agevolative a sostegno del sistema produttivo nazionale;

recentemente, diversi articoli apparsi sulla stampa nazionale ipotizzano la imminente cessione della Banca del Mezzogiorno all'agenzia pubblica per l'attrazione degli investimenti Invimit;

il bilancio del 2014 della Banca si è chiuso con un utile netto di 37,6 milioni di euro, oltre il triplo del risultato raggiunto l'anno precedente, che era stato di 11,6 milioni, principalmente a causa dell'aumento del margine d'interesse, rinveniente da uno *stock* di crediti pari a 1,35 miliardi, rispetto ai 771 milioni contabilizzati nel dicembre 2013;

risultano in crescita anche le commissioni attive, specie quelle provenienti dal fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, che ha registrato più di 86 mila domande accolte su un totale di quasi novantamila richieste pervenute, con una crescita dell'otto per cento rispetto al 2013;

complessivamente l'attività della banca ha generato un volume di finanziamenti concessi pari a tredici miliardi di euro, in crescita di quasi il 20 per cento rispetto all'anno precedente;

l'ipotesi della cessione della Banca non trova, quindi, riscontro in una sua presunta inefficienza, e desta grande preoccupazione tra il personale dipendente, che teme interventi di ristrutturazione sul personale —:

quali siano gli intendimenti del Governo in merito al futuro della Banca del Mezzogiorno, e in che modo intenda tutelare il personale dipendente dalla stessa nel caso di una eventuale cessione, al contempo garantendo che la stessa possa proseguire nella sua attività di agevolazione dell'accesso al credito per le imprese del Meridione. (4-08641)